

La collezione Celi Hellstrom alla Galleria d'Arte contemporanea di Ascoli

di Andrea Anselmi



Sopra: anno 1950; Osvaldo Licini e la moglie Nanny all'interno della loro casa di Monte Vidon Corrado ■ Sotto: 1919: l'*Arcangelo*



La Galleria d'Arte Contemporanea alla ribalta grazie ad un'importantissima acquisizione: la collezione Celi Hellstrom. Si tratta di un gruppo notevole di dipinti di Osvaldo Licini ed altri Maestri del '900, che la signora Caterina Celi Hellstrom, figlia adottiva di Nanny Hellstrom, vedova e coerede di Osvaldo Licini, attraverso un'intesa con il Comune di Ascoli, ha depositato a tempo indeterminato presso la Galleria d'Arte Contemporanea.

"Dipinti e disegni del Maestro di Monte Vidon Corrado - spiega il direttore prof. Giuseppe Malatesta - coprono un arco di tempo che va dal 1919 al 1957, fornendo uno sguardo

globale sulle varie fasi della produzione liciniana e documentando la successiva evoluzione dell'artista. Le altre opere della collezione sono invece di famosissimi pittori del '900: G. Capogrossi, F. De Pisis, L. Fontana, Y. Guidi, H. Hartung (3 opere), S. Matta, A. Z. Music (2 opere), B. Sacti, G. Severini, A. Soldati, E. Vedeva, G. Morandi che costituiscono il restante dell'acquisizione".

La convenzione, oltre alla cessione a tempo indeterminato del materiale suddetto, prevede la costituzione di una Commissione permanente con il compito di vigilare sull'integrità delle opere, valutando e decidendo in merito ad even-